

COMUNE DI PISTOIA

Provincia di PISTOIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Davide D'Orazio

Maurizio Solaro

Alberto Matteucci

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali e i loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Il Comune di Pistoia è entrato nella nuova contabilità dal 2014 (ente in sperimentazione).

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

L'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE CORRENTI	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Prospetto personale in servizio.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	27
Fondo di riserva di competenza	32
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di PISTOIA è stato nominato con delibera consiliare n. 30 del 30/3/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto, in ultimo in data 24 febbraio 2017, i documenti attinenti lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 29/12/2016 con delibera n. 173;
- ha altresì ricevuto in data 24 febbraio 2017 la deliberazione di Giunta Comunale del 13/2/2017 n. 21 di modifica alla precedente
- Considerato altresì che sono stati trasmessi i seguenti allegati obbligatori:
 - a) bilancio armonizzato di previsione finanziaria 2017-2019;
 - b) Pre-consuntivo dell'esercizio 2016 e rendiconto dell'esercizio 2015;
 - c) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - d) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - e) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - g) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - i) la nota integrativa;
 - j) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - k) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- ai sensi dell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - l) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - m) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - n) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - o) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- p) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso;
- q) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- r) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvato con atto di Giunta Comunale n. 144 del 3/11/2016 per il triennio 2016/2018 e assunzioni 2016. In tale atto si esplicitava che: "La programmazione verrà aggiornata dopo l'approvazione del bilancio; di dare atto che il presente piano viene approvato per consentire l'attivazione delle procedure di mobilità. Il parere di copertura finanziario sarà rilasciato sui singoli atti di assunzione, una volta definitivamente approvato il piano con successivo atto di Giunta, all'aggiornamento del piano di fabbisogno compatibile con le risorse finanziarie previste sul bilancio 2017/2019";
- s) la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 28/2/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente è entrato in sperimentazione nell'Esercizio Finanziario 2014 e pertanto è a regime nell'applicazione della contabilità armonizzata.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 20 del 13/2/2017 ha approvato il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2016.

Da tale verbale risulta che:

- il pre-consuntivo 2016 si chiude con un avanzo sostanziale di amministrazione di 444.553,73 euro;
- il risultato contabile di amministrazione è di euro 44.732.468,38 su cui gravano vincoli per euro 44.287.914,65 come dal prospetto che segue:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	44.732.468,38
di cui:	
a) Fondi vincolati	17.828.074,53
b) Fondi accantonati	24.292.178,39
c) Fondi destinati ad investimento	2.167.661,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	444.553,73

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio di cui ai commi 710 e segg. Dell'articolo 1 della Legge 208/2015;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute risulta:

- a) un debito fuori bilancio di euro 10.980,00 relativo ad un'acquisizione di beni e servizi per la messa in sicurezza della statua del Linneo in violazione delle norme contabili su cui il Collegio aveva rilasciato apposito parere nell'esercizio 2015, confermato nel corso dell'esercizio 2016, non riconosciuto nello scorso esercizio e il cui riconoscimento è stato rinviato a data successiva all'approvazione del bilancio di previsione. Sullo schema di bilancio è previsto idoneo accantonamento per il finanziamento dello stesso;
- b) un debito fuori bilancio di euro 3.545,66 relativo alla sentenza del Tribunale di Pistoia n. 773/2016 per rimborso spese legali a favore di COPIT Spa sul quale il Collegio aveva già rilasciato apposito parere nell'esercizio 2016, il cui iter consiliare non si è ancora concluso e il cui riconoscimento è stato rinviato al corrente esercizio. Sullo schema di bilancio è previsto idoneo accantonamento per il finanziamento dello stesso.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	4.700.206,75	9.856.555,07	17.996.926,21
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.884.424,11	187.402,93	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	15.089.086,89	3.871.400,48	1.200.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.250.637,01	-	-	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.848.075,27	56.585.647,12	56.790.647,12	56.800.647,12
2	Trasferimenti correnti	9.143.131,22	9.392.879,89	3.669.198,02	3.559.527,29
3	Entrate extratributarie	29.655.117,88	28.297.709,34	27.211.336,06	27.263.198,94
4	Entrate in conto capitale	20.126.201,70	29.522.417,19	15.195.600,00	10.020.893,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.316.900,00	4.316.900,00		4.000.000,00
6	Accensione prestiti	-			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.200.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	116.600.000,00	116.600.000,00	116.600.000,00	116.600.000,00
totale		264.889.426,07	274.715.553,54	249.466.781,20	248.244.267,16
	totale generale delle entrate	289.113.574,08	278.774.356,95	250.666.781,20	248.244.267,16

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		463.350,17	450.000,00	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	99.985.599,88	89.933.639,28	82.623.181,20	82.495.373,35
		<i>di cui già impegnato</i>		8.279.760,66	3.058.422,98	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	187.402,93	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	41.803.624,03	37.190.717,67	16.888.600,00	14.513.893,81
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.871.400,48	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.061.000,00	4.600.000,00	4.555.000,00	4.635.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	25.200.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	116.600.000,00	116.600.000,00	116.600.000,00	116.600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	289.113.574,08	278.324.356,95	250.666.781,20	248.244.267,16
		<i>di cui già impegnato</i>		8.279.760,66	3.058.422,98	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.058.803,41	1.200.000,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	289.113.574,08	278.774.356,95	250.666.781,20	248.244.267,16
		<i>di cui già impegnato</i>		8.279.760,66	3.058.422,98	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.058.803,41	1.200.000,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

Si evidenzia che in data 23/2/2017, la Giunta Comunale con proprio atto n.36 ha approvato la reimputazione al Fondo Pluriennale vincolato delle entrate accertate e delle spese impegnate nel 2016 divenute esigibili nell'esercizio 2017. In conseguenza di tale atto gli importi inseriti nelle varie missioni e programmi interessati dal provvedimento sono stati incrementati per la parte corrente di Euro 2.537.783,89 e per la parte straordinaria di Euro 4.100.180,93.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	17.996.926,21
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	57.265.426,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.282.103,72
3	<i>Entrate extratributarie</i>	28.273.062,66
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.798.338,60
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.316.900,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	6.006.710,01
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	30.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	117.039.993,65
TOTALE TITOLI		269.982.535,33
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		287.979.461,54

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	98.181.857,83
2	<i>Spese in conto capitale</i>	21.816.975,74
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	6.075.079,31
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	30.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	118.436.590,39
TOTALE TITOLI		274.510.503,27
SALDO DI CASSA		13.468.958,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	187.402,93		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	450.000,00	-	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	94.276.236,35	87.671.181,20	87.623.373,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	89.933.639,28	82.623.181,20	82.495.373,35
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		7.069.154,79	6.666.833,22	7.192.825,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.600.000,00	4.555.000,00	4.635.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 520.000,00	493.000,00	493.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	720.000,00	720.000,00	720.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 720.000,00 per il 2016, 2017 e 2018 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

L'importo di euro 200.000,00 per ogni anno del triennio di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da Proventi da sanzioni al Codice della strada.

Il Comune di Pistoia ha effettuato due operazioni di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente nel 2014 e nel 2015. Complessivamente il risparmio della rata si aggira nei primi anni intorno al milione di euro. E' stato quantificato esattamente in 985 mila euro per il 2017 e circa 1,013 milioni per il 2018 e 2019.

Per il 2015 il comma 2 dell'articolo 7 del D.L. 78/2010 aveva dato la possibilità agli enti di destinare senza alcun vincolo i risparmi ottenuti con le rinegoziazioni.

L'articolo 4, comma 1 bis del D.L. 30/12/2015 n. 210, convertito nella legge 25/2/2016, n. 21 ha esteso tale possibilità anche all'anno 2016.

L'articolo 1 comma 440 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede, anche per il corrente esercizio, l'estensione della possibilità di destinare senza vincoli i risparmi da rinegoziazione.

Il Comune ha sfruttato tale possibilità.

Per il 2018 e 2019 il Comune ha correttamente destinato i risparmi a spesa di investimento stimati in circa 1,013 milioni per anno.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.871.400,48	1.200.000,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.839.317,19	15.195.600,00	14.020.893,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	720.000,00	720.000,00	720.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	1.213.000,00	1.213.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.190.717,67	16.888.600,00	14.513.893,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.200.000,00</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017
contributo per permesso di costruire	720.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria al netto FCDE	195.641,71
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada	
risparmi da rinegoziazione mutui	985.000,00
totale	1.900.641,71
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017
consultazione elettorali e referendarie locali	
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	
oneri straordinari della gestione corrente (rimborso spese legali a dipendenti, spese diverse per transazioni, sgravi e rimborsi di tributi)	149.000,00
penale estinzione anticipata prestiti	
altre da specificare	
totale	149.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.500.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 720.000,00	
- alienazione di beni	8.826.300,00	
- Alienazioni partecipazioni	4.300.000,00	
- Rimborso quote società partecipate	16.900,00	
- Avanzo di amministrazione VINCOLATO	-	
- Risorse correnti da sanzioni al Codice della Strada	200.000,00	
Totale mezzi propri		14.123.200,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	11.037.135,83	
- contributi da altri soggetti	8.158.981,36	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		19.196.117,19
	TOTALE RISORSE	33.319.317,19
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	33.319.317,19

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 173 del 29/12/2016.

Il DUP è stato aggiornato ed è allegato alla proposta di deliberazione del bilancio.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/11/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 124 del 17/10/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Il Programma è stato aggiornato ed è allegato alla proposta di deliberazione del bilancio.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2016/2018 prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 144 del 3/11/2016 per il triennio 2016/2018 e assunzioni 2016. In tale atto si esplicitava che "La programmazione verrà aggiornata dopo l'approvazione del bilancio; di dare atto che il presente piano viene approvato per consentire l'attivazione delle procedure di mobilità. Il parere di copertura finanziario sarà rilasciato sui singoli atti di assunzione, una volta definitivamente approvato il piano con successivo atto di Giunta, all'aggiornamento del piano di fabbisogno compatibile con le risorse finanziarie previste sul bilancio 2017/2019". La programmazione sarà pertanto aggiornata dopo l'approvazione del bilancio, con specifico atto.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire

l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
<i>(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)</i>				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	187.402,93	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.188.577,48	1.200.000,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.375.980,41	1.200.000,00	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per	(+)	56.585.647,12	56.790.647,12	56.800.647,12
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	9.392.879,89	3.669.198,02	3.559.527,29
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	28.297.709,34	27.211.336,06	27.263.198,94
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	29.522.417,19	15.195.600,00	10.020.893,81
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	4.316.900,00	-	4.000.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	1.700.000,00	1.000.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	89.933.639,28	82.623.181,20	82.495.373,35
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	7.069.154,79	6.666.833,22	7.192.825,84
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazioni)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazioni)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	82.864.484,49	75.956.347,98	75.302.547,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	35.990.717,67	16.888.600,00	14.513.893,81
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.200.000,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazioni)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	37.190.717,67	16.888.600,00	14.513.893,81
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		12.136.331,79	12.221.833,22	11.827.825,84
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Anche per l'esercizio 2017 è stata confermata la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 17.900.000,00 in linea con la somma accertata per IMU nel preconsuntivo 2016, oltre a gettito da arretrati per euro 450.000 anche questo coerente con i dati del preconsuntivo, dove gli arretrati si sono attestati poco al di sotto di 550mila euro.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.050.000, con una diminuzione di euro 2.840.000 rispetto alla somma accertata con il preconsuntivo 2016. La copertura dei ruoli coattivi di ICI ed IMU con il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pressoché integrale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 150.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), gettito residuale dopo le modifiche normative introdotte con la legge di stabilità per il 2016.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota Tasi proposta per l'anno 2017 è dell' 1 (uno) per mille sui fabbricati rurali strumentali.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento con una soglia di esenzione per redditi al di sotto di 15.000 euro.

Il gettito è previsto in euro 8.200.000 con un incremento di circa euro 300.000 rispetto alla somma accertata con il preconsuntivo 2016. Sono inoltre previste entrate per annualità pregresse per euro 250.000. Le previsioni sono conformi ai principi contabili, tenendo conto delle entrate incassate in conto residui nell'esercizio 2016 e degli incassi in conto competenza per l'esercizio 2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 14.525.647,12 con una riduzione di circa euro 580.000 rispetto a quanto accertato nel 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. Non sono previsti introiti di Tari per annualità pregresse.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	1.893.074,57	380.000,00	240.000,00	100.000,00
IMU	2.062.986,18	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOSAP	1.535,95	-	-	-
Imposta Pubblicità	71.300,61	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Altre	14.802,54	-	-	-
Totale	4.043.699,85	1.215.000,00	1.075.000,00	935.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di quanto atteso per il corrente anno relativamente ai trasferimenti ricevuti nel 2016, considerando soltanto quelli ripetibili ai sensi delle vigenti disposizioni.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
Bagni pubblici	8.000,00	69.579,00	11,50%
Asili nido	1.250.000,00	1.616.042,00	77,35%
Semiconvitto	215.000,00	398.508,00	53,95%
Corsi sportivi	111.500,00	265.511,00	41,99%
Impianti sportivi	5.100,00	53.924,00	9,46%
Mense scolastiche	3.420.000,00	4.877.911,00	70,11%
Mercati e fiere	235.000,00	339.515,00	69,22%
Parcheggi e parchimetri	2.200.000,00	552.540,00	398,16%
Peso pubblico	8.000,00	10.219,00	78,29%
Teatri, musei, gallerie, mostre e spettacoli	497.000,00	1.387.896,00	35,81%
Luglio pistoiese	300.000,00	356.392,00	84,18%
Servizi cimiteriali	700.000,00	1.033.013,00	67,76%
Uso di locali	32.150,00	44.353,00	72,49%
Trasporto scolastico	180.000,00	1.140.598,00	15,78%
Totale	9.161.750,00	12.146.001,00	75,43%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

-euro 9.000.000 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds, di cui euro 4.000.000 per ruoli coattivi;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 3.929.349,46 pari al 43,66 % delle sanzioni previste e pari al 98,23% di quanto previsto per ruoli coattivi.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada al netto dei ruoli coattivi;

Il 50% dei proventi sono destinati agli interventi di spesa per finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo II della spesa per 200.000 euro mentre il rimanente vincolo è sul titolo I.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	ordinario	ruoli coattivi	totale
Accertamento 2015	3.862.969,92	1.448.931,92	5.311.901,84
Accertamento 2016	4.325.635,72	4.431.003,40	8.756.639,12
Previsione 2017	5.000.000,00	4.000.000,00	9.000.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.160.000 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Far.Com S.p.A – euro 300.000

Publiacqua S.p.A. – euro 600.000

Publiservizi S.p.A. – euro 260.000

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	0,00	0,00%
2014	820.000,00	48,15%
2015	1.300.000,00	40,25%
2016	720.000,00	56,92%
2017	720.000,00	48,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

	macroaggregati	Prev. definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	27.772.867,44	26.466.067,00	26.833.067,00	26.833.067,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.690.124,86	1.612.200,62	1.645.300,00	1.645.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	43.810.303,91	42.807.768,66	36.578.349,91	36.061.679,18
104	Trasferimenti correnti	6.881.057,02	5.626.707,75	5.595.166,34	5.570.166,34
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	3.920.525,66	3.650.000,00	3.360.000,00	3.235.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	659.000,00	200.000,00	190.000,00	140.000,00
110	Altre spese correnti	15.251.720,99	9.570.895,25	8.421.297,95	9.010.160,83
	Totale Titolo 1	99.985.599,88	89.933.639,28	82.623.181,20	82.495.373,35

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017, prevista in € 27.528.000,00 (al netto delle spese per i buoni pasto e di quanto accantonato per le elezioni), è riferita a n. 726 dipendenti a tempo indeterminato (dato calcolato in base agli elementi noti al 27.02.2017) e 28 a tempo determinato (dato rapportato al valore uomo/anno). La spesa complessiva tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno (in ultimo aggiornata con D.G.C. n. 144 del 03.11.2016), del piano delle assunzioni 2016 in corso di attuazione e inoltre:

- Dei vincoli disposti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, come in ultimo stabiliti dall'art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come aggiornati dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, alla luce di quanto previsto dal comma 557-quater della stessa legge, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, della Legge n. 114/1990, di conversione del D.L. n. 90/2014;

- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2017 tengono conto dell'obbligo di mantenere l'eventuale riduzione conseguente all'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, come riformulato in ultimo dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, e degli ulteriori obblighi introdotti dall'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Prospetto personale in servizio

	2016	2017
Personale di ruolo e Dirigenti a tempo det. (n. unità)	724	726
Personale a tempo determinato (rapportato unità/anno)	26	28
Totale unità di personale	750	754

Per quanto riguarda la spesa per il personale, anche nel 2017 si rileva il percorso di progressiva riduzione dei costi che ha già caratterizzato gli anni precedenti sebbene dal raffronto tra il dato finale 2016 e quello previsionale 2017 il numero dei dipendenti segni una lieve crescita. Il dato finale del 2016 infatti risente della mancata attuazione delle assunzioni di personale a tempo determinato programmate con la D.G.C. n. 144/2016. In attesa dell'approvazione del bilancio 2017, è stato infatti autorizzato solo l'avvio delle procedure per la mobilità, mentre occorrerà un nuovo parere per rendere operative le assunzioni. Per questo motivo, il numero dei dipendenti in servizio a fine 2016 è ridotto, anche per effetto di cessazioni che si sono verificate nella parte finale dell'anno, mentre le assunzioni che saranno attuate dopo l'approvazione del bilancio incideranno solo su una parte dell'anno 2017.

Nel complesso dai dati di bilancio risulta che ci sarà un risparmio di alcune centinaia di migliaia di euro, anche se nello stesso tempo sul corrente esercizio è stata accantonata una somma pari a 340 mila euro (oltre irap e contributi) per l'incremento della spesa in caso di sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale.

E' coerente con l'anno precedente l'incidenza della spesa per il personale che è stato trasferito nei ruoli del Comune di Pistoia in applicazione della L.R.T. n. 22/2015, come modificata dalla L.R.T. n. 70/2015. La spesa per i n. 12 dipendenti legati alle funzioni Turismo e Gestione Albo Terzo Settore è interamente coperta da un trasferimento regionale. Considerato che l'art. 1, comma 424 della Legge n. 190/2014, prevede quanto segue: "*Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*", si può sostenere che la quota di spesa relativa al personale trasferito in forza di una legge regionale possa essere neutralizzata ai fini del confronto con gli anni precedenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

La spesa per incarichi di collaborazione autonoma prevista in bilancio per l'anno 2017 è di euro 229.914,74, entro il limite massimo previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	168.940,52	84,00%	27.030,48	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	101.200,00	80,00%	20.240,00	20.240,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00
Missioni	40.000,00	50,00%	20.000,00	10.000,00
Formazione	89.094,19	50,00%	44.547,10	26.364,63
totale	399.234,71		111.817,58	56.604,63
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	68.016,38	70%	20.404,91	20.400,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle delle quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo

complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi chiusi (2011-2015), il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Dato che l'Ente è entrato in sperimentazione dal 2014, le medie dei primi tre esercizi del quinquennio (2011-2013) sono calcolate considerando al numeratore gli incassi in c/competenza ed in c/residui, mentre per il successivo biennio (2014-2015), al numeratore è presente il solo importo degli incassi in c/competenza. In questo modo, tra tre esercizi i calcoli saranno relativi esclusivamente ad incassi in c/competenza sul totale accertato.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, come ad esempio tutti i ruoli coattivi (sia per le poste tributarie, sia per quelle extratributarie), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando le medie incassi in c/competenza su totale accertato per i due anni (2014-2015) di applicazione dei principi di contabilità armonizzata; in considerazione dei bassi incassi in c/competenza, la quota inserita nel FCDE è prossima al 100% (ad esempio ruoli Imu 99,25%, ruoli Ici 91,67%, ruoli contravvenzioni cds 98,23%).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017, per tutti gli enti locali, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione, e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.485.647,12	2.129.627,76	2.129.627,76	4,90
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	27.910.000,00	-	-	-
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	15.575.647,12	2.129.627,76	2.129.627,76	13,67
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.100.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	56.585.647,12	2.129.627,76	2.129.627,76	3,76
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.809.998,99	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	582.880,90	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.392.879,89	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.740.413,34	1.010.177,57	1.010.177,57	6,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.795.000,00	3.929.349,46	3.929.349,46	40,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	11.000,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.160.000,00	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.591.296,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	28.297.709,34	4.939.527,03	4.939.527,03	17,46
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	19.196.117,19	-	-	-
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	8.158.981,36	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.826.300,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	29.522.417,19	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	4.316.900,00	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	4.316.900,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE	128.115.553,54	7.069.154,79	7.069.154,79	5,52
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>94.276.236,35</i>	<i>7.069.154,79</i>	<i>7.069.154,79</i>	<i>7,50</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>29.522.417,19</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.690.647,12	2.425.874,75	2.425.874,75	5,55
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	28.215.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	15.475.647,12	2.425.874,75	2.425.874,75	15,68
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.100.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	56.790.647,12	2.425.874,75	2.425.874,75	4,27
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.559.527,29	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	109.670,73			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.669.198,02	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.117.036,60	1.293.946,38	1.293.946,38	8,03
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.865.000,00	2.947.012,10	2.947.012,10	33,24
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	11.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.218.300,00	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	27.211.336,60	4.240.958,48	4.240.958,48	15,59
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.896.600,00	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.756.600,00	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.799.000,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	15.195.600,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE	102.866.781,74	6.666.833,23	6.666.833,23	6,48
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>87.671.181,74</i>	<i>6.666.833,23</i>	<i>6.666.833,23</i>	<i>7,60</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>15.195.600,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.700.647,12	2.722.121,74	2.722.121,74	6,23
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	28.325.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	15.375.647,12	2.722.121,74	2.722.121,74	17,70
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.100.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	56.800.647,12	2.722.121,74	2.722.121,74	4,79
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.559.527,29	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.559.527,29	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.168.888,94	1.523.692,00	1.523.692,00	9,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.865.000,00	2.947.012,10	2.947.012,10	33,24
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	11.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.218.310,00	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	27.263.198,94	4.470.704,10	4.470.704,10	16,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.250.893,81	-	-	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.370.000,00	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.270.000,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	10.020.893,81	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	4.000.000,00	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	4.000.000,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE	101.644.267,16	7.192.825,84	7.192.825,84	7,08
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>87.623.373,35</i>	<i>7.192.825,84</i>	<i>7.192.825,84</i>	<i>8,21</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>10.020.893,81</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2017 in euro 479.494,80 pari allo 0,53% delle spese correnti;
per l'anno 2018 in euro 357.219,07 pari allo 0,43% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in euro 420.087,33 pari allo 0,51% delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, cioè non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali pari Euro 479.494,80.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2017, l'Ente non prevede di esternalizzare i servizi pubblici ad organismi partecipati. Si precisa che con Determinazione n. 67/2016 del Direttore Generale dell'ATO Toscana Centro è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 14, comma 5 del D.L. 175/2016, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. Le società partecipate dal Comune di Pistoia che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Toscana Piante e fiori in liquidazione;
- Fidi Toscana spa.

Ad oggi solo ASP in liquidazione non ha provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Per quanto concerne l'ottemperanza all'art. 172 lett. a) del Dlgs n. 267/2000, tutti i soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo n. 118/2011 hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 ad eccezione della società Toscana Piante e Fiori s.c. a r.l. in liquidazione il cui ultimo bilancio approvato è al 31/12/2014 e l'Associazione Teatrale Pistoiese che ha un bilancio infrannuale 01/10/2014 – 30/09/2015.

Non sono presenti società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Le società Publiambiente spa, Publiservizi spa, Publicontrolli srl e la Società Pistoiese per l'Edilizia Sociale srl – Spes srl, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del Dl 6/7/2012, n. 95 e successive modifiche e integrazioni, hanno ridotto il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Non sono presenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo per le quali, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, è necessario procedere alla riduzione

del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

L'ente ha approvato ai sensi dei comma 611 e 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 26586 del 03/04/2015 e pubblicato nel sito internet dell'ente nei termini di legge.

Con nota protocollo nr. 32921 del 24/03/2016, sempre ai sensi del c. 612, è stata inviata all'Organo di controllo di cui sopra la rendicontazione del piano di razionalizzazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

33.319.317,19 per l'anno 2017

15.688.600,00 per l'anno 2018

14.513.893,81 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non è previsto nuovo indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste acquisizioni di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 59.096.921,26
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 11.067.709,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 28.333.936,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 98.498.567,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 9.849.856,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 3.600.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 6.249.856,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 89.901.946,61
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 89.901.946,61

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	3.600.000,00	3.320.000,00	3.205.000,00
entrate correnti	98.498.567,05	98.646.324,37	94.276.236,35
% su entrate correnti	3,65%	3,37%	3,40%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.600.000,00 per il 2017, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	106.588.779,77	100.373.101,89	94.962.946,61	89.904.428,73	85.304.428,73	80.749.428,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.187.400,90	5.390.735,24	5.053.200,74	4.600.000,00	4.555.000,00	4.635.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-28.276,98	-19.420,04	-5.317,14	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	100.373.101,89	94.962.946,61	89.904.428,73	85.304.428,73	80.749.428,73	76.114.428,73

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2018
Oneri finanziari	4.083.032,78	3.855.416,04	3.903.689,96	3.600.000,00	3.320.000,00	3.205.000,00
Quota capitale	6.187.400,90	5.390.735,24	5.053.200,74	4.600.000,00	4.555.000,00	4.635.000,00
Totale	10.270.433,68	9.246.151,28	8.956.890,70	8.200.000,00	7.875.000,00	7.840.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti effettua le seguenti considerazioni:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Il Collegio tenendo conto:

- delle risultanze del pre-consuntivo 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio di consorzi, organismi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

esprime le seguenti valutazioni:

a.1) Sulla parte entrata

Le previsioni di entrata risultano complessivamente attendibili con le seguenti precisazioni:

- **Gettito IMU/TASI** – La previsione tiene conto del gettito 2016 in cui ci sono stati incassi di partite pregresse superiori all'atteso. L'ente ha previsto che una parte di questo gettito si consolidi in ordinario sul 2017 e sugli anni successivi. Dopo la rata di giugno l'effettività di tale incremento andrà verificata. Le previsioni di recupero evasione sono integralmente coperte dal FCDE.
- **Fondo di Solidarietà Comunale** – Dopo la pubblicazione dei dati del Fondo di Solidarietà Comunale, con comunicato del Ministero dell'Interno del 7/2/2017, è stata apportata la modifica allo schema di bilancio con deliberazione Giunta Comunale del 13/2/2017, n. 21, per renderlo congruente con le assegnazioni effettive.
- **Addizionale Irpef** – Corretto il nuovo calcolo secondo i principi ARCONET. Tale calcolo impone una previsione di gettito ordinario più bassa rispetto a quella risultante dai dati

dell'imponibile. Anche qui è stato stimato un possibile gettito arretrato (250mila euro) sulla base dei dati accertati 2016 (oltre 591mila euro).

- Per quanto riguarda la TARI gli importi sono correttamente imputati e il FCDE correttamente costituito per ammortizzare gli eventuali mancati incassi.
- Per quanto concernono i trasferimenti si evidenzia una ridotta previsione pari a 30mila euro del contributo per gli uffici giudiziari per il quale si auspica comunque una definizione degli arretrati per dare certezza di risorse agli enti.

Con riferimento alle entrate da proventi dei servizi pubblici, alcune poste meritano particolare attenzione:

- Innanzitutto il gettito ordinario da Proventi al Codice della strada (i ruoli coattivi sono integralmente coperti dal FCDE). Le previsioni aumentano di oltre 650mila euro rispetto all'incassato 2016. L'aumento è motivato da una serie di azioni già previste da tempo, che saranno messe in atto nel corso del 2017, come il potenziamento dei rilevatori ai semafori e la conferma degli ausiliari del traffico. Come per gli anni scorsi il Collegio ritiene necessario un costante monitoraggio su tale previsione di entrata con un'attenta verifica a partire dal provvedimento di riequilibrio di bilancio del luglio prossimo.
- Un'altra partita, da verificare non appena disponibili le risultanze delle assemblee delle società partecipate, è quella dei dividendi. Alla data attuale risulta certo il dividendo di Publiservizi di 260mila euro già deliberato. Sulle altre previsioni di entrata riferite alla medesima voce, poiché non ci sono certezze in quanto non sono stati ancora deliberati in sede di assemblee societarie e poiché le previsioni sono basate al momento su notizie ufficiose, il Collegio, come lo scorso anno, invita ad impegnare tali somme nel contesto complessivo del bilancio al momento dell'approvazione dei bilanci delle rispettive società, nei limiti del dividendo deliberato.
- E' necessario un costante monitoraggio anche sulle entrate riferite agli aumenti dei proventi dei parcheggi in considerazione delle azioni organizzative previste sulle quali sono basati.
- Anche sul 2017 ritroviamo l'incremento dei proventi dei servizi cimiteriali che si basa sulla nuova gara, che doveva essere esperita nel 2016, ma che risulta ancora da indire e che porterà ad incassare direttamente i proventi dell'impianto crematorio. Per dare attendibilità alla previsione di entrata si ritiene indispensabile che sia bandita rapidamente la gara.

a.2) Sulla parte spesa

Le previsioni di spesa risultano complessivamente congrue con le seguenti precisazioni:

- Gli stanziamenti relativi alla spesa di personale contengono la previsione di 340 mila euro di possibile onere per incremento contrattuale. Nonostante ciò la previsione 2017 è di circa 60

mila euro inferiore rispetto alla spesa assestata 2016. Il Collegio prende atto della congruità delle previsioni anche in base alla dinamica cessazioni/assunzioni prevista per il 2017.

- Le spese culturali – Sul bilancio sono previsti oneri per un milione di euro relativi alle iniziative per Pistoia Capitale Italiana della Cultura per il 2017. Tale importo risulta interamente finanziato da un contributo ministeriale come stabilito nel bando di assegnazione. Si invita l'ente a porre particolare attenzione alle tipologie e modalità di spesa affinché possano essere correttamente rendicontate al fine di ottenerne il completo rimborso da parte del Ministero dei Beni Culturali.
- Nel bilancio sono state previste le spese per il Pistoia Festival e per le iniziative culturali storiche della primavera che dovrebbero realizzarsi con il finanziamento di contributi e sponsor per un importo di 400 mila euro. Ad oggi ci risultano acquisite per tali manifestazioni poche migliaia di euro di contributi e sponsorizzazioni. E' indispensabile pertanto che al momento dello svolgimento delle iniziative la spesa necessaria sia integralmente coperta onde evitare uno squilibrio da dovrebbe essere immediatamente ripianato.

a.3) In ordine all'equilibrio corrente

Va premesso prima di tutto che l'Ente mostra ancora difficoltà nel raggiungimento di un equilibrio strutturale di parte corrente che possa fare a meno di partite straordinarie e/o non ripetitive.

Il completamento del recupero del disavanzo pregresso risultante dal pre-consuntivo 2016 va valutato positivamente, ma non si può tacere che tale risultato è stato ottenuto con l'applicazione alla parte corrente dei risparmi da rinegoziazione dei mutui, valutati in circa 1 milione di euro, e di oneri di urbanizzazione per 720 mila euro.

Le stesse risorse straordinarie sono state utilizzate anche per la quadratura del bilancio 2017, con destinazione alla parte corrente di risparmi da rinegoziazione dei mutui per 985 mila euro e proventi da concessioni edilizie per 720 mila euro.

Si evidenzia che in base alla normativa vigente, sui bilanci futuri non potranno essere utilizzati i risparmi da rinegoziazione dei mutui per gli equilibri correnti, mentre più difficoltoso risulterà l'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto dell'eccessiva dipendenza degli equilibri correnti da entrate non ripetitive e straordinarie, il Collegio suggerisce:

- una verifica dell'andamento degli accertamenti nel corso dell'esercizio al fine di monitorarne la conformità alle previsioni, con particolare riferimento alle entrate delle Contravvenzioni al Codice della strada e ai proventi dei Parcheggi;
- una verifica dei proventi da sponsorizzazioni al fine di finanziare correttamente le manifestazioni culturali primaverili ed estive;

- un'analisi attenta dell'andamento della spesa al fine di poter prontamente intervenire nel caso in cui dovessero verificarsi minori entrate rispetto a quelle previste.

Le suddette criticità si ripercuotono anche sulla gestione dei flussi di cassa, che costringono anche per il 2017 ad un ricorso pressoché continuo all'utilizzo di fondi vincolati e alla presumibile attivazione, seppur per periodi limitati, dell'anticipazione di tesoreria. Si ricorda fra l'altro che l'eventuale attivazione dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2017, in base al nuovo contratto avrà un costo per interessi passivi.

Il Collegio inoltre tiene ad evidenziare che il continuo slittamento della gara per i cimiteri impone continui aggiustamenti al bilancio rendendo poco attendibili le previsioni di entrata e spesa ivi indicate con le problematiche già evidenziate in ordine agli equilibri se la gara non dovesse essere bandita con rapidità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

La spesa per investimenti complessivamente nel triennio raggiunge la cifra di oltre 63,5 milioni di euro, con una previsione per il 2017 di oltre 33 milioni di euro.

Si ricorda che per i principi contabili armonizzati, sul 2017 andranno rappresentati a consuntivo solo gli interventi i cui pagamenti hanno avuto luogo nell'esercizio, rinviando ai futuri esercizi attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato le somme non pagate per i singoli investimenti.

Il piano è condizionato alla realizzazione di quasi 9 milioni di euro di alienazioni, cifra che, considerate le gare più volte andate deserte, sembra non raggiungibile, così come di difficile realizzazione sembra la vendita della partecipazione nella Centrale del Latte per un importo di 4,3 milioni di euro.

Per tali motivi il Collegio chiede che contestualmente alla verifica del bilancio del prossimo luglio sia riportata la previsione della spesa di parte capitale ragionevolmente realizzabile nel corso dell'esercizio 2017.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e suggerimenti sopra riportati

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Pistoia, 3 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE